



PANATHLON CLUB NOVARA

2° DISTRETTO

FONDAZIONE 6 APRILE 1956

PRESIDENTE: GR. UFF. DR. GIUSEPPE FORTINA SEGRETARIO: DR. ING. UGO PERAZZO

PROT. N. 214

28100 - NOVARA

8 Luglio 1977

BAL. Q. SELLA, 28

OGGETTO

TEL. (0321) 2.01.72

NOTIZIARIO N. 15 - 76/77

A TUTTI I SOCI

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 16 MAGGIO 1977

Presenti: ALLEGRA, BALOSSINI, BARBE', BERTOLA, BONOLLO, CAMASCHELLA Enrico, CAMASCHELLA Giuseppe, CAVAGLIANO, CESTI, CONTE, CRAINZ, DE GIULI, FALCETTI, FAUSER, FEDELE, FORTINA, FORTIS, FRANCHIGNONI, FREGONARA, GARINI, GORLA, GREGOTTI Luigi, LAPIDARI, MALNATE, MOROSINI, PASTERIS, PERAZZO, PIETRI, POGGI, ROSCI, SALERNO, TACCHINI Alessandro, TURCHELLI, VESCE, VIOLINO, ZWEIFEL.

Totale presenze: 36 (percentuale 43,37)

Ospiti dei soci: 1

Ospiti del club: 2

In apertura di serata il Presidente FORTINA ringrazia il prof. MARTELLI ed il dott. MOROSINI che hanno accettato l'invito di prendere parte alla nostra riunione ed il prof. GHISELLINI, panathleta di Ascoli Piceno, recentemente trasferitosi a Novara.

Relaziona quindi sulla riunione tenutasi a Torino tra tutti i club del nostro Distretto per discutere e programmare la futura attività del Panathlon. Annunzia poi che il Presidente del Panathlon International SISTO FAVRE ha rassegnato le dimissioni per motivi di salute. Il giorno 11 giugno si terrà a Viterbo l'Assemblea dei Presidenti che avrà come punto principale all'ordine del giorno l'elezione del nuovo Presidente.

Lascia quindi la parola all'amico avv. Luigi ALLEGRA perchè introduca l'annunciato tema " SPORT E DROGA ".

" E' necessario, nelle premesse, partire da alcune definizioni: Che cosa intendiamo per Sport? E' di vecchia data, ma ancor valida, la definizione : LO SPORT E' OGNI SORTA DI ESERCIZIO FISICO CHE TENDA A SVILUPPARE NELL'ORGANISMO FORZA, DESTREZZA E RESISTENZA, AI FINI DI UNA SEMPRE MAGGIORE PERFEZIONE FISICA E DI UNA SEMPRE MAGGIORE CAPACITA' SPIRITUALE . Sono quindi messi in evidenza gli aspetti materiali e morali dello Sport. Chi sono gli sportivi ? Sportivo, nel linguaggio corrente, è colui che ama le manifestazioni sportive perchè ivi trova ragioni di distensione, e può diventare tifoso, cioè sportivo ammalato, qualora perda la serenità nel giudicare l'avvenimento sportivo.

Ma per sportivo si intende soprattutto colui che pratica la disciplina sportiva.

V'è chi pratica lo sport quasi casualmente (motorismo, caccia, alpinismo ecc.). V'è chi pratica lo Sport in modo più sistematico : si arriva quindi all' ATLETISMO se non si vuole il confronto con gli altri e all' AGONISMO se il fine è il confronto con gli altri. Siamo ancora nel dilettantismo, sempre che venga a mancare lo scopo di lucro.

Si giunge allo sportivo PROFESSIONISTA, a colui cioè che impegna tutto se stesso per raggiungere certi risultati. Solo con il conseguimento di certi risultati egli sarà sicuro di continuare nella 'carriera' prescelta.

E' ovviamente questo il campo in cui si è sviluppata la "GRAMIGNA" del doping, che snatura la definizione di sport in quanto è negazione di perfezionamento fisico e capacità spirituale.

Numerosi sono gli aspetti positivi dello sport : oltre agli ovvi vantaggi fisici, lo sport, tra l'altro, crea occasioni per rapporti umani, sviluppa il senso della lealtà verso gli antagonisti ed il senso del controllo di se stessi, presupposto questo per una vera e propria ascesi spirituale.

Lo sport diventa negativo quando interviene il cosiddetto "AFFARE SPORTIVO"

Come tutte le manifestazioni organizzate, anche lo sport non può vivere senza un piano finanziario : l'importante è che non ci si serva dello sport e dell'atleta per raggiungere finalità di lucro.

Quando la gestione di una società sportiva diventa un AFFARE ECONOMICO ecco che l'atleta diventa un prodotto da valorizzare e poi da commerciare : e per ottenere un prodotto di alto rendimento non ci si arresta neanche di fronte all'illecito. Si arriva all'uso, non certo indiscriminato, ma invero notevole, del DOPING SPORTIVO.

Di chi sono le responsabilità ?

Non certo, come qualcuno dice, tutte dell'atleta. L'atleta è forse il meno responsabile perchè in genere egli è un giovane ricco di entusiasmi e di voglia di emergere.

" Il giovane rappresenta un fertile terreno per recepire ogni tipo di suggerimento, anche quello cattivo. Data la sua età non può avere una sufficiente cultura generale e specifica medica per poter fare una scelta "doping", per cui se dovesse ingerire anfetamine la sua responsabilità morale sarebbe ampiamente affievolita dalla sua inesperienza e dalla sua voglia di emergere.

Le maggiori responsabilità sono da attribuirsi alla Società Sportiva ed ai suoi componenti tecnici : il Direttore Sportivo, il medico (quando c'è), l'allenatore ed il massaggiatore.

Il Direttore Sportivo è responsabile quando, essendo a conoscenza di un fatto di doping, non compie opera di repressione, antepoendo così l'exploit sportivo, cioè il soldo, all'atleta, cioè l'uomo.

Il medico è responsabile quando si limita al puro e semplice rispetto delle leggi che regolano l'attività sportiva, senza istruire gli atleti ad una sana igiene e senza metterli in guardia contro i pericoli del doping.

L'allenatore deve preparare l'atleta ad affrontare lo sforzo fisico con un corretto allenamento e non deve permettere che eventuali carenze atletiche vengano nascoste dal doping.

Il massaggiatore infine non dovrà lenire i dolori derivanti da strappi, distorsioni od altro con prodotti farmacologici atti ad attutire il dolore ma non a guarire il male, ma dovrà fare affidamento solo sulla propria arte e capacità di massaggiatore.

Ha preso quindi la parola il prof. MARTELLI il quale per motivi professionali è quotidianamente a contatto con soggetti drogati. Poco note sono le cause per cui molti si drogano : alcuni sportivi si drogano per paura dell'insuccesso (la gara diventa una ossessione per l'individuo), alcuni si drogano anche per paura del successo.

Per droga si intende tutto ciò che modifica lo stato psichico del soggetto. Anche l'alcool è una droga. Il doping nello sport è diretto a far scomparire la fatica, che è il campanello d'allarme per il fisico. Il rendimento muscolare viene migliorato solo apparentemente: si hanno peraltro effetti negativi secondari sul cuore e sulla respirazione. Il doping sopprime il senso della fatica, non la fatica.

Alle relazioni, lungamente applaudite, sono seguiti gli interventi di BONOLLO, ROSCI, MALNATE, CESTI, CAVAGLIANO, SALERNO, VILINO, FEDELE, FORTINA ed altri ai quali i relatori hanno fornito esaurienti risposte.

L'interessantissimo meeting è stato sciolto dal Presidente FORTINA alle ore 24 dopo un caloroso ringraziamento rivolto al relatore ed agli ospiti.

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 20 GIUGNO 1977

Presenti : ANTONIOTTI Lelio, BORRONI, CAVAGLIANO, CRAINZ,
FAUSER, FORMOSA, FORTINA, GAMBERO, GARINI, GORLA,
MALNATE, MOROSINI, PERAZZO, PORTIGLIOTTI,
ROSATI Franca, ROSCI, VESCE, ZANETTA, ZWEIFEL.

Totale presenze : 19 (percentuale 22,89)

Ospiti dei soci : 16

Ospiti del Club : 9

Come già nel 1975, anche quest'anno il "Club Ippico del MOMPOLINO" ha gentilmente voluto ospitarci nella sua magnifica sede di Mottalciata.

Ricevuti dall'amico NOVARESE, fratello del nostro socio Piercarlo, e dal Presidente del Club geom. SEGRE, gli intervenuti hanno potuto assistere ad alcune interessanti e pregevoli evoluzioni di dressage e di gara ad ostacoli compiute da due giovani cavalieri.

Al termine della squisita cena di carattere signorilmente campagnola, il Presidente FORTINA ha annunciato che nella Assemblea dei Presidenti tenutasi a Viterbo è stato eletto Presidente del PANATHLON INTERNATIONAL il dott. PAOLO CAPPABIANCA già Vice - presidente dell'ultimo Consiglio.

Ha poi comunicato che negli ultimi giochi della gioventù i ragazzi novaresi hanno conquistato ben 5 medaglie d'oro, 1 medaglia d'argento e molte medaglie di bronzo. Ciò costituisce motivo d'orgoglio per tutti gli amici panathleti perchè lo spirito dei GIOCHI DELLA GIOVENTU' rientra nelle prospettive del Panathlon. Complimenti quindi agli amici GORLA e GARINI del C.O.N.I. di Novara per gli ottimi risultati conseguiti.

PROSSIMA RIUNIONE CONVIVIALE

La prossima riunione conviviale si terrà presso l'Albergo S. ROCCO di Orta, il giorno 18 Luglio 1977

La riunione sarà aperta a tutte le gentili signore ed agli amici dei soci.

La cena sarà preceduta dall'ormai consueta gara di bocce a quadrette tra tutti i presenti, con inizio alle ore 18,30. Sono in palio magnifici premi.

La partenza è fissata per le ore 17,30, in pulman, da Piazza Martiri.

SI PREGA DI PRENOTARE LA PARTECIPAZIONE AL SEGRETARIO:
(Tel. 20172 - ore d' ufficio-)